

Antifona

E' nato per noi un bambino, un figlio ci è stato donato: egli avrà sulle spalle il dominio, consigliere ammirabile sarà il suo nome.

Prima lettura (Is 52,7-10)

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Salmo responsoriale (Sal 97)

Rit: Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

Natale del Signore
25 dicembre 2018

Canto al Vangelo

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

Vangelo (Gv 1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, lui lo ha condotto.

Seconda lettura (Eb 1,1-6)

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Colletta

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana.

Offertorio

Ti sia gradito, Signore, questo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, e ottenga a tutti gli uomini il dono natalizio della pace.

Antifona comunione

Tutti i popoli hanno veduto la salvezza del nostro Dio. (Sal 98,3)

Pregliera dopo la comunione

Padre santo e misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e ci ha rigenerati come tuoi figli, ci comunichi il dono della sua vita immortale.

inizio: ♪ E il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi ♪ (pag. 321) pag. 10 n. 18

♪ E il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi ♪

Il Verbo si è fatto *carne*, e ha posto la sua tenda in mezzo a noi. Un bambino è nato per noi e il suo nome è: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Ma *bambini* e fanciulli, bisognosi di nutrirsi e di istruirsi, siamo anche noi. *Bambino* è ogni battezzato rigenerato perché ha ricevuto in sé il Logos e lo Spirito di Dio. Come *bambini* appena nati bramate il puro *latte* logico, grazie al quale voi possiate crescere verso la salvezza, se davvero avete gustato che buono è il Signore. Mangiate la mia *carne*, dice, e bevete il mio *sangue*. Questi sono i cibi a noi adatti che il Signore ci dona: offre la *carne* e versa il *sangue* e così nulla manca alla crescita dei suoi *bambini*.

♪ E il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi ♪

Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è verso il Padre, lui ha condotto. In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. A quanti l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da *sangui*, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

♪ E il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi ♪

Salmo: ♪ Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore ♪ (pag. 140) pag. 10 n. 30

comunione: E il Verbo si fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi (pag. 321) salmo 139

♪ E il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi ♪

Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando seggo e quando mi alzo. Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo. Ti sono note tutte le mie vie; la mia parola non è ancora sulla lingua e tu, Signore, già la conosci tutta. Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

♪ E il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi ♪

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo. Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra. Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno. Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio; se li conto sono più della sabbia, se li credo finiti, con te sono ancora.

♪ E il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi ♪

Natale del Signore

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore**

✚ Perché la Chiesa continui a diffondere la gioia del Natale, gioia profonda, non fatta di luci e di apparenza, noi ti preghiamo.

✚ Perché, come i pastori, anche noi andiamo davanti al Bambino Gesù, portandogli tutto il nostro bisogno di verità e di amore, noi ti preghiamo.

✚ Ti ringraziamo, Padre, per tutti coloro che in questo giorno di festa si adoperano per offrire anche a chi è solo o emarginato un'occasione di condivisione e di gioia e chiediamo che la solidarietà cresca, per questo ti preghiamo.

✚ Perché chi non crede possa vedere nel nostro Natale una luce diversa da quella delle luminarie delle strade e nei nostri doni qualcosa di più profondo del diffuso consumismo, noi ti preghiamo.